

*cappa*, vocabolo che trae la origine da *capo*, perchè a ridosso di qualche punta o capo attendevano che il tempo tornasse al buono. Dovrebbero invero dire *capa* e *capeggiare*, ma l'uso ha introdotto la doppia *p*.

Le ancore di posta erano due ed eranvene di rispetto; tutte erano raccomandate a *gomene*; le ancore delle galee erano a quattro marre, o come meglio dicesi, *grappini* piuttosto che ancore proprie. Una trentina d'anni or sono le minori navi del Mediterraneo, gelose custodi della tradizione, avevano ancora grappini; ora non più. Le cocche avevano numerose ancore, a prora ed a poppa. Una cocca di 500 tonnellate aveva 9 ancore, 20 una di 1000. Erano a due marre come le moderne. Si ponga mente che lo scafo delle cocche era altissimo; e lo andare in costa era pericolo supremo contro cui si riparavano con buttare a mare quanti più ferri potevano.

La cucina era situata al mezzo della nave e chiamavasi *focone*, d'onde il nome in francese di *fougon*. Gli uomini d'ogni *banco* di voga formavano un *piatto* od un *rancio*. Il cuoco di bordo era uomo di conto; perchè nel regolamento della marina corsara catalana, che è opera della metà del XIV secolo, il cuoco è chiamato *rey de servicials*, e godeva di parecchi privilegi e di ricche propine.

Come nell'iniziare la fazione i Greci intuonavan il *peana*, i Romani il *clamor nauticus*, così i Bizantini cantavano l'inno alla Vergine, e gli Arabi invocavano Allah. Gli occidentali presero da Bisanzio l'uso delle trombe, dagli Arabi quello delle naccare, e il grido *Aur! Aur!* origine dell'*urrà* marinaresco moderno. Dal contatto con i Turchi, presero il *tamburo*.

Non mancavano gridi di guerra, o patriottici, o religiosi. I Bizantini usavano incoraggiarsi alla pugna al grido di « *Panaghia*, » i Francesi a quello di « *Nòtre Dame*. » Gli Inglesi ed i Genovesi invocavano « *San Giorgio*. » Nè mancavan talvolta clamori che suonassero ingiuria. Così i Pisani alla Meloria caricarono il nemico urlando « *Giglio* » a ricordo di una precedente e per loro favorevol fazione nelle acque dell'isola del Giglio.

Il vestiario degli uomini di mare del periodo cui accenno,